

# Bignasca: i miei tormenti per L'OSI

***Il mio brutto Natale, tormentato dagli incubi per la sorte dell' Orchestra della Svizzera Italiana. Che ne sarà degli amati musicisti cechi, cinesi e russi? Riusciranno le Madonne laiche Biscossa e Masoni a salvare questo nostro tesoro culturale?***

Lo confesso: ho vissuto un Natale tormentato. Triste. Buio. Da incubo, nel senso letterale del termine. Ma non erano le prospettive del 2010 a turbare le mie notti. I morti che produrrà la crisi e che presto dovremo contare a bizzeffe. Ma la sorte dell'Orchestra della Svizzera italiana. Quei maledetti tre milioni che i crucchi vogliono tagliare a questo nostro tesoro culturale.

Con sofferenza e travaglio ho vissuto notti insonni pensando alla sorte dei nostri musicisti. Travolto di mestizia e sudore mi svegliavo dopo non essere riuscito a salvare un violoncello, un oboe o un clarino, dalle sforbiciate dei balivi dell'SSR. Me li vedevo già, i nostri panda-musicisti, costretti a suonare sotto i portici di via Nassa o fuori dalla Coop, come degli ecuadoregni qualsiasi.

Vedevo gli artisti della nostra Orchestra, fare la valigia, riporre gli strumenti, asciugarsi una lacrima e tornare a casa verso l'Italia, la Russia, la Repubblica Ceca, la Cina. Repubbliche dove l'arte non viene calpestata in nome dei risparmi e dove sarebbero stati accolti tra applausi scroscianti e petali di orchidea. E mi si stringeva il cuore pensan-

do alla famiglia Masoni al completo che non avrebbe più potuto assistere agli amati concerti.

Con la morte nel cuore ho scritto ai miei colleghi di Municipio, chiedendo di rinunciare a una parte dei soldi della tredicesima AVS, per destinarli al salvataggio della nostra amata bandella, che non può sopravvivere con i soli denari, tre miseri milioni di franchi, che il nostro Governo stanza ogni anno.

Allora ho pianto e ho messo uno dei numerosi CD della nostra Orchestra, andati a ruba negli scaffali dei negozi. E sul balcone ho acceso un lumino, con l'immaginetta di Giovanna Masoni e Anna Biscossa, Madonne laiche a difesa dell'Orchestra. E finalmente ho trovato pace.

**GIULIANO BIGNASCA**